

ABONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Il terrore dei socialisti

Nel campo socialista sono alquanto
disorientati di fronte ai comizi. Non è sol-
tanto la paura dei fascisti che sconcerta
la baldracca così grande del socialismo
ufficiale, ma sono le divisioni interne,
la stanchezza degli operai, la disillusione
di molti, l'asperità della reazione
pubblica, l'esperienza dei danni ap-
portati al proletariato dall'insana politica
bolseevica, che rendono incerti i di-
rigenti del partito, nell'ora della battaglia.

Così siamo giunti a questo dubbio
amletico, che sarebbe sembrato assurdo
un anno addietro, di sentir discutere se-
riamente dai capi e nell'Avanti la
ipotesi dell'astensione come tattica e come
fine.

Vero è che l'Avanti! deprecava questo
errore. Ieri l'altro l'on. Modigliani
perorava sulle colonne dell'organo massi-
mo, la sinistra eventualità e la dimo-
strava una jattura irreparabile per le
sorti future del partito. L'on. Treves
tuttavia si mostrava perplesso, benché più
inclinato a non ammettere il caso di ge-
nerale diserzione dalle urne. In complesso
si vede che il proposito non prepar-
va ma fu tuttavia seriamente discusso
e vagliato.

Questo è un indice singolare dello
stato di animo dei socialisti. Ed ha due
evidenti spiegazioni. La prima va segna-
lata nel ridestarsi della coscienza nazio-
nale, dopo il lungo eclisse succeduto
alla guerra, durante il quale i socialisti
ufficiali, quelli cioè dell'Avanti! e i
signori Treves, Modigliani, Zanardi e al-
tri moltissimi credevano di giungere al
possesso dello Stato predicando la rivolu-
zione per conto di Lenin, e coll'intima
persuasione di raggiungerla colle armi
verbalmente dei comizi e del Parlamento.

La seconda è il sorgere del comunismo
accanto al socialismo ufficiale. Il
Congresso di Livorno segnò il termine
tra le illusioni e le disillusioni, e lo segnò
per virtù di una realtà estrinseca,
alla quale il Serrati, il Treves, il Modigliani
non avevano posto attenzione.

Ora si svegliano come da un lungo
sonno. Ma s'è svegliato anche il Paese,
e si va risvegliando anche il proletariato.
La porzione di questo ancora illusa, pendente
al comunismo, disillusa delle arti turache-
siane, l'altra oscilla, e smette le sover-
de speranze poste nella violenza e per-
de la confidenza un poco negli agitatori
gli illusionisti parlamentari. Il senso di
dubbietà dinanzi alle urne è superato
per riflessioni ovvie; ma ci fu e fu gran-
de, perchè proveniva dalla valutazione
concreta del momento in cui le elezioni
segnano il partito e i suoi dirigenti.

Gino Baldesi riassumeva pochi giorni
fa, nell'Avanti! lo stato di animo dei
socialisti con una frase pittoresca: lo
giustificare il suo pensiero elencava le
pazze geste della propaganda degli scio-
peristi e delle mattanze, che i socialisti or-
ganizzati compiono nel periodo trascor-
so, devastando stupidamente quelle fonti
di ricchezza che essi vilipendono perchè
le chiamano borghesi, ma che distrutte
e maridate arrecano morte e miseria al
proletariato. Queste cose il Baldesi scri-
veva nell'Avanti! e l'Avanti! —
un tempo eccitatore di tali follie e pre-
dicatore della rivoluzione, ora le ospita
e le volgarizza. Ma predica a dure cer-
ve.

Siamo lungi dal pensare che questi
accenni a respicenza siano, non diremo
sinceri, ma seri e durevoli. Sono disin-
ganni politici: sono spolveri opportuni-
sti, come quelli dell'on. Turati, che a
Milano condannò i sistemi di violenza
per comprendere nella sentenza i comu-
nisti, gli anarchici ed i fascisti. Ma a
riva giovane, poiché se dinanzi al ter-
ribile, il fascista, e all'insurrezione
fascista, il vecchio socialismo sente lo
smarrimento, il calcolo politico di chi
guidò il proletariato verso l'irreale, og-
gi si dibatte tra le morsa della realtà
e il pericolo che le masse si rivoltino
contro chi le ha supinamente ingannate.

In questo aspetto tutti i socialisti so-
no colpevoli da Turati a Graziadei, dal-
l'Avanti! all'Ordine Nuovo. Essi
hanno foggato una borghesia diversa
dalla reale, uno stato contrario al vero,
un avvenire fantastico, per sospingere il
popolo a inseguirlo al di là delle rovine e
della catastrofe. Ed hanno sbagliato,
perchè hanno consapevolmente inganna-
to le masse. Gli aderenti al comunismo,
socialismo, sono ormai perduti pel so-
ciale che han perduto la battaglia più presto
di quanto avessero immaginato e le ele-
zioni li tengono in ansie.

Ecco perchè Gino Baldesi sente ve-
lutamente con i comizi il di delle ceneri. Que-
sto giorno di penitenza segue il carno-
vale, i giorni della follia, dei festini, dei
balli, delle maschere. E per tutto il 1919
e parte del 1920 fu carnevale socialista
in Italia, divenuta la terra degli sciope-
ri, non economici, ma politici, non nelle
aziende private, ma nelle pubbliche. In
un anno e mezzo dallo sciopero ferro-
viario che fu sfida protrava all'autorità
statale, si pervenne all'occupazione delle
fabbriche, che fu il buffo sovietismo di
casa nostra.

Fu il carnevale, mentre a Montecitorio
si faceva la grande mascherata e tut-
te le maschere delle varie regioni inces-
navano il balletto, prologo della rivolu-
zione.

E' venuta forse la quaresima, il primo
squillo della campana si ebbe a Li-
vorno; poi sonò a distesa nell'Emilia,
nella Romagna, ove il bolseevismo im-
perversava. E nacque il fascismo tra le
lagrime di Treves, che un giorno aveva
preannunziato Caporetto con un coman-
do che andava alla radice della autorità
militare, e che ora dubita se il socialismo
debba affrontare la lotta dell'urna,
non sentendosi sicuro e tutelato nella li-
bertà della propaganda.

E' davvero un po' comica questa pau-
ra, di chi ieri credeva di rovesciare la
borghesia con uno spintone. Ma noi pen-
siamo che sia inutile, perchè se i socialis-
ti non aggrediranno non saranno aggre-
diti.

Non v'ha dubbio che l'orgia elettorale
del novembre del 1919 appare impossi-
bile. Allora i figli di Lenin erano i pa-
droni delle piazze, dei teatri; ora molte
cose sono mutate; alcune sono, anzi, ca-
povolte; che è avvenuto l'inconcepibile
caso di vedere una deputazione di socia-
listi salire le scale di Palazzo Viminale
per implorare da Giolitti l'incolumità
personale e la libertà di parola durante
la propaganda delle candidature e lo
on. Giolitti l'ha accordata e guarentita,
com'era giusto, con una severissima cir-
colare ai Prefetti e Questori e Comandi
militari. Il che viene a porre i concio-
natori bolseevichi all'ombra della guar-
dia regia e dei carabinieri, così dispre-
giati e insultati e spesso pugnati dai
rossi. Le guardie rosse hanno ceduto il
posto alle regie.

Or tutto questo è molto ancora che si
potrebbe scrivere era di certo nella men-
te del Baldesi quando definì le elezioni il
giorno delle ceneri. Alcuni si cospirano
di cenere il capo recitando l'atto di
pentimento e il Baldesi è fra costoro.
come v'è Serrati dopo il ritorno da Mosca,
come pare vi siano alcuni dei più accorti
dirigenti, che vedono avvicinarsi la di-
soccupazione, il macontento degli ope-
rai e ne misurano gli effetti nel segreto
dell'urna. I massimi errori del socialismo
furono la violenza usata come arma
di vittoria economica, e la caotica
azione parlamentare di tanti emergenti
incompetenti in affrettato le elezioni
e decimerà la plebica falange bolseevica
alla Camera.

Il che significa che sta per tramontare
l'aureo periodo dell'insipienza socia-
lista. Non morirà per fasci il socialismo:
ma certo ne è sgonfiata la boria, che era
frutto della paura di tutti.

Le finalità del Fascio

Togliamo di peso da «La Patria del
Friuli» queste dichiarazioni fatte alla
assemblea del Fascio dal suo segretario
politico, cap. Covre: «Parlo per un'ora,
interrotto sovente da fragorose approva-
zioni. Illustrò in succinto il giro di pro-
paganda effettuato domenica nella bassa
friulana e si soffermò spiegando come il
fascismo, che pur voleva tenersi lontano,
dovette entrare nel campo della politi-
ca, per combattere ancora anche in que-
sto campo implacabilmente ed il BOL-
SCHEVISMO ROSSO E QUELLO BIAN-
CO, FORSE PIU' TERRIBILE L'UL-
TIMO DEL PRIMO.

Accennando all'opera che i fascisti
dovranno svolgere ancora per le elezio-
ni afferma che per le vie di Udine e del
Pfriuli, E NEL PRIMO MAGGIO E
SEMPRE NON DOVRA' SVEN-
TOLARE CHE UNA BANDIERA, QUELLA
D'ITALIA, IL TRICOLORE. LE BAN-
DIERE D'ALTRO COLORE LE SVEN-
TOLINO I NEMICI DELLA PATRIA
E QUELLI SARANNO SPIETATA-
MENTE COMBATTUTI ALTRI CEN-
TRI DEL FRIULI SARANNO VISI-
TATI NEI PROSSIMI GIORNI E DA
PER TUTTO DOVE NON C'E' SARA'
PORTATO IL TRICOLORE. Il capita-
no Covre chiude inneggiando a Musso-
lini».

Il quale Mussolini così la pensa sul
«Popolo d'Italia»: Ora si tratta per i
fascisti di non perdere alla loro volta il
«senso del limite». Questa perdita può
sabotare una grande vittoria. Quando si

è vinto, è pericoloso cercare di stravin-
cere. Da oppressi non si deve diventare
tiranni. E' assai difficile, in genere, sia
per i popoli come per gli individui, fer-
marsi al giusto segno e concludere in
una sintesi di equilibrio, la tragica alter-
na vicenda di una guerra. Ma il segreto
della vittoria è in questo giusto seg-
no. I fascisti sono, quasi tutti, giovani
e quindi esuberanti, ma sono anche in-
telligenti e capiranno il senso di queste
parole, le quali tradotte in volgare si-
gnificano che il Fascismo non deve con-
tribuire a una ripresa del pus, come le
infinte bestialità del pus hanno giova-
to allo sviluppo del fascismo. La vittor-
ia fascista non deve avere un significa-
to soltanto nei confronti del pus, ma
dev'essere feconda nei riguardi della
Nazione. Noi abbiamo impegnato la lot-
ta contro il pus, in quanto assassinava
la Nazione. Reso innocuo il pus, non bi-
sogna turbare la Nazione, ma aiutarla a
riprendere il suo faticoso cammino verso
la pace interna ed esterna. Il merito, il
comandamento dell'ora è questo: Se il
fascismo perde il «senso del limite» per-
derà la sua vittoria!»

Le smentite che confermano
Gli spunti da noi ospitati a proposito
dell'on. Gino di Caporiceo escluso dalla
lista del blocco hanno messo a romore il
campo bloccardo.

Non v'ha dubbio che l'orgia elettorale
del novembre del 1919 appare impossi-
bile. Allora i figli di Lenin erano i pa-
droni delle piazze, dei teatri; ora molte
cose sono mutate; alcune sono, anzi, ca-
povolte; che è avvenuto l'inconcepibile
caso di vedere una deputazione di socia-
listi salire le scale di Palazzo Viminale
per implorare da Giolitti l'incolumità
personale e la libertà di parola durante
la propaganda delle candidature e lo
on. Giolitti l'ha accordata e guarentita,
com'era giusto, con una severissima cir-
colare ai Prefetti e Questori e Comandi
militari. Il che viene a porre i concio-
natori bolseevichi all'ombra della guar-
dia regia e dei carabinieri, così dispre-
giati e insultati e spesso pugnati dai
rossi. Le guardie rosse hanno ceduto il
posto alle regie.

La Lista Popolare
Fantoni on. Luciano
Tovini on. Livio
Biavaschi avv. prof. G. Batta
Cocco Giovanni Maria - Maestro
Cossetini dott. Guido
Selmi prof. Matteo
Tessitori Tiziano - Organizzatore

Un'altra dose di emetico

Il «Giornale Funebre» non sa rasse-
gnarsi ad inghiottire la pillola sommini-
stratagli dal Consiglio dell'ordine dei
farmacisti, il quale ha avuto la sfronta-
tezza di dire che il candidato popola-
re Cossetini è un degnissimo cittadi-
no e una competenza; che quindi la clas-
se ne farovisca la riuscita secondo i pro-
pri convincimenti politici, cioè col voto
preferenziale, votando la lista popolare,
o col voto aggiunto votando altra lista.
E ieri ha preso una seconda dose di eme-
tico (ce lo dice il «G. F.» stesso speci-
ficando l'«Ipecaquana»).

Ma bene il «Giornale Funebre» ad al-
lenarsi al trangugiamento di emetici: ne
dovrà ingollare delle dosi!

Per una candidatura farmaceutica

Riceviamo:
Il voto del Consiglio dell'Ordine dei
Farmacisti col quale si invitava il Fascio
Sanitario ad appoggiare la candidatura
del dott. Cossetini, ha provocato discus-
sioni e proteste di cui si fa eco il «Giornale
di Udine» del 27 corr. un farmacia-
sta... che di farmaceutico non ha proba-
bilmente che il pseudonimo, con cui
firma l'articolo.

Esaminiamo la questione con serenità
e soprattutto senza partigianeria.
Nelle elezioni generali politiche del no-
vembre 1919 il Fascio Sanit., costituito
alla vigilia della lotta politica, la que-
le fu quasi la determinante della sua
costituzione, deliberava allora di appog-
giare coi voti preferenziali ed aggiunti i
sanitari candidati, indipendentemente
dal loro colore politico».
La ristrettezza del tempo ed il ritardo
nella compilazione liste, impedirono al
Fascio, quell'azione elettorale fattiva,
che si era proposto, per unanime con-
senso del suo Direttorio: per cui i me-
dici Bellati e Zanardini portati rispettiva-
mente nelle liste di Belluno e del Fas-
cio liberale, non poterono beneficiare
in modo sensibile della solidarietà eletto-
rale della classe sanitaria.
Nessun medico farmacia, nessun ve-
terinario accusò allora il Fascio Sanita-
rio di partigianeria, di mentalità ristretta
e di eccessiva egoistica preoccupazio-
ne dei propri interessi di classe.
In questa lotta politica nei riguardi

Tanto che il blocco ha creduto indis-
pensabile la pubblicazione sul «Giornale
Funebre, di una lettera dell'on. che
neutralizzasse l'effetto delle pubblica-
zioni. Ciò che non si sarebbe potuto otte-
nere se non con una riaffermazione di
fede bloccarda e con un analogo invito
agli elettori vecchi ed affezionati.»

Nella lettera però troviamo delle es-
pressioni che ci rende conto annotare.
Affermato che fu egli stesso a porre il
veto alla sua candidatura soggiunge:
«Se vi siano stati, oltre di questo, altri
veti minori, non lo so: certo si è che,
dati i precedenti, sarebbero stati perfet-
tamente inutili.
Ad ogni modo tutto ciò ha ben poca
importanza in una lotta come questa,
nella quale è delittuoso dar preponde-
ranza alla propria persona in luogo del
principio e nella quale, per vincere, oc-
corre la più assoluta e disinteressata di-
sciplina.»

Trappola adunque un conflitto tra la
propria persona e la... disciplina.
L'imprudenza proverbiale del «Giornale
Funebre» dà rilievo al conflitto
nelle poche righe di cappello premesse
alla lettera, definendo questa «nobile e-
semplare di disciplina politica».
Perché non cambiare la commedia
con un po' di decenza, senza confer-
mare, col volerle smentire, le nostre
precedenti informazioni?

La sua candidatura è quindi una can-
didatura schietta di classe: è un sicuro
e competente amico della professione no-
stra che egli onora coi suoi meriti e con
le sue pubbliche benemeritenze.

Da ciò ne è derivato logicamente il
«voto» del Consiglio dell'Ordine al Fas-
cio sanitario di cui i farmacisti sono
parte. E non sarebbe condannabile do-
mani, il consiglio dell'Ordine dei farma-
cisti se decidesse di intervenire diretta-
mente ed ufficialmente nella contesa elet-
torale, in quanto che ciò risponderebbe
ad una suprema necessità della nostra
classe, lusingamente invocata nei nostri
congressi: quella di avere alla Camera
rappresentanti diretti, genuini, competen-
ti.
Sino a che non avremo un sistema elet-
torale che tenga conto della rappresen-
tanza proporzionale delle diverse cate-
gorie, che sono parte attiva e fattiva
della Nazione, noi dobbiamo usufruire,
nella forma e nei limiti modesti del voto
preferenziale od aggiunto, di una facoltà
concessa dall'attuale procedura eletto-
rale con le liste aperte, per beneficia-
re dei nostri suffragi quei candidati,
che non si votano per la loro fede poli-
tica, per la quale c'è già il voto di lista,
ma per essere esponenti di determinate
classi, categorie ed interessi.

Questo è il significato e lo scopo della
«lista non bloccarda»: questo è l'interven-
to in favore del dott. Cossetini che i far-
macisti chiedono ai colleghi, ai sanitari
tutti, senza avere la pretesa di coartare
la loro coscienza ed in omaggio a quel
criterio di apoliticità dei nostri sodalizi,
che per essere tale deve essere eguale
per tutti, per bianchi, per rossi, per neri.
Questa è l'apoliticità che noi intendia-
mo, caro «Ipeca quana»! tutto il resto
del vostro articolo è una schermaglia
elettorale poco serena, ed è soprattutto
una gratuita reclame elettorale al dott.
Cossetini ed una sferzata alla tradizio-
nale indolenza e apatia dei farmacisti,
per destarli alla lotta, in favore del loro
legittimo e genuino rappresentante.
Un farmacista del Fascio Sanita-
rio non popolare.

Due altri candidati dei rimasti
si ritirano

Il Signor Tracaneli Antonio negoziat-
te di Spilimbergo ha declinata la can-
didatura nella lista dei rimasti, va da ieri
29 corr. inviando all'uopo la seguente
lettera:

Onorevole Consiglio
dell'Associazione dei Rimasti
UDINE.

Finora non mi è giunta alcuna noti-
zia del deliberato di Cod. Consiglio, se,
o meno intendono scendere in lotta con
lista propria nelle presenti elezioni, an-
che dopo la radiazione del nostro Capo
lista sig. Augusto Ledri.

Ad ogni modo io ho esposto il mio pa-
re rilevando le incompatibilità mie
personali e le difficoltà non lievi della
lotta, per cui credo quasi impossibile di
tenere anche la benchè minima rappre-
sentanza al Parlamento.
Sento quindi opportuno e doveroso de-
clinare il mio mandato, pur sentendomi
sempre animato e concorde nel sosten-
tere i diritti dei Rimasti.
E invito cod. Onor. Consiglio a voler
prender atto e rendere pubblica la mia
decisione.

Con i più sentiti ringraziamenti prego
cod. Onor Consiglio a cogliere i sensi
della mia più alta stima.
Tracaneli Antonio.
Spilimbergo, li 29 Aprile 1921.

Il signor Delendi Armando, candida-
to della lista dei Rimasti, ha inviato alla
Associazione dei rimasti (comunicandolo
alla Prefettura) il ritiro della candida-
tura giustificandola con la lettera se-
guente:
«Il sottoscritto ritira la propria can-
didatura perchè non condivide il modo
di procedere di codesto Consiglio: per-
chè era stato deliberato di tentare l'ac-
cordo e con le autorità locali e con i
partiti dell'ordine prima di deliberare
di scendere definitivamente in lotta e
perchè avrebbe voluto che un'Associa-
zione di Friulani quale la nostra, for-
mata in massima di persone oneste, la-
boriose ed eminentemente patriottiche
fosse stata diretta da friulani che aves-
sero veramente sentito di adoperarsi con
amore per la rivendicazione dei diritti
della nostra popolazione.
Pregasi di accettare anche le dimis-
sioni da membro del Consiglio dell'As-
sociazione.
Con perfetta osservanza
Armando Delendi

Ci si informa essere prossimo anche
il ritiro della candidatura del Signor

Livotti, Ier mattina due consiglieri de-
rimasti si portarono a Tolmezzo in auto-
mobile per far desistere il Muner dalle
dimissioni. Viaggio inutile poichè il ri-
tiro ufficiale della candidatura era già
in mano del Prefetto.

A proposito di istruzioni
del Vaticano

Gli informatissimi giornali liberali, tra
cui naturalmente il «Corriere della Se-
ra», fantasticano in materia di istru-
zioni del Vaticano a proposito di ele-
zioni.
Questi giornali sanno, che per quanto
risulta, i vescovi avrebbero ricevuto
istruzioni di appoggiare le candidature
del partito popolare nelle circoscrizioni
dove esse appaiono improntate ad un
spirito di temperata democrazia.

Il «Corriere» poi aggiunge senza dir-
che questa sia una istruzione del Vati-
can:
«Inoltre i cattolici ossequiosi alle di-
rettive del Vaticano, non mancheranno
di favorire, con l'uso del diritto di ag-
giunta, i candidati liberali che diano al
fidamento di non prendere posizione a
la Camera contro quelle pretese della
Chiesa che furono riassunte a suo temp-
nei famosi punti del patto dei Gent-
loni».

Non occorre dire che si tratta di in-
dizi cervellotiche essendo risaputo che
il Vaticano mantiene la più rigorosa
neutralità.

Intermezzi elettorali

Il Sindaco che non si capacita

Il sindaco del mio paese (non lontan-
da Udine), è stato chiamato in Prefet-
tura per... faccende di lavori pubblici.
Non novellino nella carica che ricopre
da qualche lustro, non so se con quale
interruzione, ha l'esperienza del cas-
Sa che i lavori pubblici, in vigilia elet-
torale, anche presso le Prefetture hanno
un loro significato specifico, e va pra-
parato con lo spirito sicuro di imbro-
carla.

— E come va con le elezioni nel su-
comune?

Il sindaco del mio paese pensa tra sè.
Vedi se non l'ho azzeccata! E risponde:

— Sa! facevo, facevo, ancora.

— Il nome dell'on. Girardini...

— Ah, ci ho pratica. Non sono al
primiardi. So che l'on. Giolitti lo ha
sempre aspramente combattuto. Ricorda
la candidatura Schiavi («Siamo di Gi-
rardini — si cantava — di Schiavi ma-
più»); ricordo l'elezione Solimbergo
e i susseguenti cariche di cavalleria a
Piazza; ricordo la candidatura Renio
contro Girardini. Sono perfettamente
corrente che tra l'on. Giolitti e l'on. Gi-
rardini.....

— Non ci comprendiamo bene, egro-
gno sindaco. C'è un equivoco. L'on. Gi-
olitti anzi desidera la riuscita dell'on. Gi-
rardini.

— Dopo tutto quello che passò anch-
durante la guerra tra l'uno e l'altro?

— Ma la guerra è finita.

— Ed anch'io ho finito di capire qua-
cosa in politica....

Il Consiglio dei Ministri
per gli avvenimenti di Fiume

ROMA, 29. — Dopo la firma reale, la
quale si è chiosa con un colloquio
quattro, tenuto al Quirinale tra il R-
on. Giolitti ed i ministri Sforza e Ri-
dino, si è riunito subito al Viminale il
Consiglio dei Ministri, convocato improv-
visamente.

L'on. Giolitti aveva convocato per s-
bato un consiglio di Ministri per l'es-
ame della situazione interna e per gli
altri provvedimenti di ordinaria ammi-
nistrazione. Ma di fronte agli avve-
nimenti di Fiume ha creduto bene di con-
vocare d'urgenza i suoi colleghi.

Il Consiglio si è riunito alle 11 ed è
terminato alle 12.30 ed erano assenti gli
on. Facta Peano e Raineri.

Alla fine della riunione non è stato
drammato alcun comunicato.

E' stato detto che i Ministri si erano
riuniti per uno scambio di idee sulla si-
tuazione e che sabato ci sarebbe stato
un nuovo consiglio.
Noi però possiamo affermare che il
Consiglio si è occupato degli avvenimen-
ti di Fiume.
Pare intanto che nella riunione di ie-
ri il Consiglio dei Ministri abbia deciso
di inviare sul posto un personaggio con
mandato di fiducia per tentare di ricon-
durre la calma e addivenire a un ac-
cordo fra tutti i partiti.

Interessi e Cronache del Friuli

Le nostre bonifiche

Importantissima iniziativa dell'Amministrazione provinciale

Giorni fa il deputato provinciale avv. Gropplero, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale, in unione all'ingegner Lionello Ferrari dell'ufficio delle bonifiche della provincia, presentava al magistrato alle Acque di Venezia, domanda di classificazione in I. categoria, agli effetti della legge del 1900 sulle bonifiche di tutto il territorio compreso tra la Stradale e la laguna e fra il Tagliamento e il vecchio confine.

L'Amministrazione provinciale preoccupata di risolvere le questioni più vitali ed urgenti, constatando le deplorabili condizioni sanitarie di tutta la bassa, dovette principalmente al paludismo, che la nessuna disciplina delle acque in quella zona, mantiene ed estende, ha fatto compilare dal proprio ufficio tecnico una relazione illustrativa con un preventivo di larga massima dei lavori da eseguire; preventivo desunto dagli studi in corso a cura dei comuni interessati per la bonifica di quei territori.

Ha inoltre interessato la R. Prefettura a far compilare una relazione dal Medico provinciale sulle condizioni sanitarie della popolazione della Bassa, relazione redatta con premurosa sollecitudine dall'agregio dottor Baiardi e che fa un quadro doloroso della situazione nei riguardi igienici dei 18 comuni interessati.

La domanda di classificazione della deputazione corredata da queste due relazioni ha trovato la più favorevole accoglienza per parte del magistrato alle acque il quale ebbe ad assicurare i rappresentanti della provincia di dare subito corso alle pratiche necessarie.

Ci consta infatti che già il locale ufficio del genio Civile è stato invitato ad esprimere il parere in merito al perimetro richiesto ed ora le singole amministrazioni comunali dovranno nell'interesse dei propri amministrati far approvare sollecitamente le delibere con le quali si manda al governo la classificazione del territorio fra quelli da bonificare in I. categoria.

Il concorso dello stato del 60 per cento nella spesa che verrà in tal modo assicurato, renderà possibile anche alla iniziativa privata di rendersi concessionaria di gruppi di opere, per modo che sarà facile attuare per gradi i necessari lavori con beneficio, non soltanto dell'igiene pubblica ma altresì della massa lavoratrice e dell'agricoltura.

Ci auguriamo che il necessario provvedimento non tardi a seguire la giusta domanda dell'amministrazione provinciale e per tanto sarà compito dei nostri rappresentanti politici di porre in evidenza al Governo la opportunità e la convenienza della richiesta classica che gioverà a redimere dal flagello della malaria un territorio di 50.000 ettari e a guadagnare di questi alla coltura agraria almeno 20 mila ora in completo dominio della vegetazione palustre.

Norme del concorso a premi per la coltivazione di piante ortive

La sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine, porta a conoscenza degli interessati quanto segue:

Per dar modo anche ai ritardatari di iscriversi al concorso di cui sopra, indetto dal comitato sezione di propaganda per le colture alimentari, venne deciso di prorogare il tempo utile per la presentazione delle domande a tutto il giorno 15 maggio p. v.

Nel Concorso verranno prese in considerazione le coltivazioni ortive in relazione alla loro destinazione e cioè si terranno distinti in categorie:

1. Gli orti di casa (per la produzione familiare);
2. Gli orti di vendita (cioè che servono a mettere prodotti in vendita sul mercato);
3. Le coltivazioni di grande coltura nei campi (cavolfiori, rape, ecc. esclusa la patata).

Non viene fatta nessuna restrizione per quello che riguarda la qualità degli ortaggi coltivati.

La Giuria nella aggiudicazione dei premi terrà conto della diligenza del lavoro, dello sviluppo delle piante coltivate, della razionale successione degli ortaggi; dell'ampiezza degli orti in relazione al numero dei componenti la famiglia (per la prima categoria); sarà titolo di merito l'introduzione di varietà di ortaggi nuovi o poco coltivati e l'impiego dei concimi chimici per gli ortaggi che si consumano crudi. In ogni caso verranno considerati maggiormente meritevoli gli impianti nuovi e quelli recentemente ampliati.

Ai vincitori del concorso saranno corrisposti premi in denaro, medaglie e diplomi.

Le domande, stese su apposito modulo, fornito alla Cattedra, devono essere

dirette alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione locale - Piazza Patriarcale n. 3, Palazzo della Deputazione Provinciale.

Pei saldi dei risarcimenti ai danneggiati di guerra

Una delle cause non ultime del ritardo nei pagamenti, si è l'imperfetta documentazione delle denunce e delle domande di saldo.

Occorre dunque che le domande di saldo siano chiare e indichino con precisione la ditta che ha subito il danno e che ha concordato, la data del concordato, e l'ufficio col quale questo venne stipulato, la qualità dei beni danneggiati e l'importo di indennizzo stabilito.

Occorre che i danneggiati indichino con la maggiore esattezza possibile tutti gli anticipi o sovvenzioni ricevute, in denaro o in natura, (ente sorventore, data, importo).

In caso di riscossione delegata occorre unire copia autentica della procura regolare.

In caso di morte del danneggiato o di uno degli interessati, occorrono tutti i documenti atti a provare l'apertura dell'eredità a identificare legalmente gli eredi, a comprovare la presentazione della denuncia di successione.

Nel caso di interessati minorenni, occorre l'autorizzazione al tutore da parte del consiglio di famiglia, di riscuotere l'indennizzo.

Pei proprietari di stabili, occorre l'esibizione degli atti di proprietà o almeno l'indicazione degli estremi relativi sia per atto fra vivi, sia per successione e un certificato del Sindaco circa la proprietà attuale. Occorre pure un certificato dell'autorità tecnica comunale, circa lo stato dei lavori di ripristino.

Pei danneggiati per perdita di bovini, occorre la dichiarazione del reintegro, fatto o da fare, vistata dal presidente del Consorzio zootecnico comunale e autenticata dal Sindaco.

Alle autorità comunali ed alle associazioni dei mutilati e invalidi di guerra e ai patronati pro orfani di guerra, si fa preghiera di compilare un elenco esatto delle vedove, degli orfani, degli invalidi e dei mutilati di guerra, in quanto siano stati danneggiati e abbiano presentata analoga denuncia e di indire gli estremi necessari a identificare la denuncia stessa.

PORDENONE

AL TEATRO SOCIALE di alcune scene agisce con incontrastato successo, il prof. Magno Ocualtis. Digno allievo del prof. Gabrielli, i cui suoi esperimenti teatrali e di autosuggestione, stupisce e diverte il pubblico che lo rimerita di più caldi applausi.

Stasera penultima dello tournée lo spettacolo con gentil pensiero è a beneficio del monumento pro caduti.

IN PRETURA - Nell'udienza penale di ieri furono discusse le seguenti cause:

1. Contro Marzocco Carlo fu Angelo, di anni 53, Marzocco Dionisio di Carlo, di anni 27 e Marzocco Sisto di Carlo, di anni 23 tutti da Fontanafredda, per minacce nel 20 luglio 1920 a danno di Baviera Angelo, assolti per remissione di querela i due Marzocco Carlo e Sisto, e condannato il Marzocco Dionisio, a quarantacinque giorni di reclusione.

2. Contro Zordanello Riccardo di Giuseppe di anni 23, da Pasiano, condannato a giorni tre di arresto e a lire 180 di ammenda, per porto di fucile senza licenza.

3. Contro Tomiet Domenico fu Pietro, di anni 52 di Fontanafredda, assolto per insufficienza di prove dalle imputazioni di minacce, porto di rivoltella ed omessa denuncia d'arma da fuoco.

ADUNANZA DEL P. P. I. - Ieri sera sotto la presidenza della sezione del Partito Popolare I. di Pordenone venne tenuta un'importante seduta alla quale presero parte tutti i tesseraati. Fatta una breve premessa dello scopo precipuo della seduta dal sig. Caratti segretario della sezione, prese la parola l'egregio Prof. Turco il quale con parole facili e convincenti illustrò ai presenti le eccellenti doti dei sette candidati popolari, e l'opera indefessa compiuta dal deputato Luciano Fantoni uscente ottenendo unanime e caloroso applauso. Prese in seguito la parola il tanto apprezzato prof. Cassini il quale decise minutamente i punti salienti di condotta che ognuno dei presenti dovesse esprimere per ottenere che le elezioni apparissero quella somma di voti «correnti» per la completa riuscita alle elezioni degli illustri candidati scelti dal P. P. I.

La finale del discorso dell'ing. prof. Cassini venne festosamente salutata da un vivissimo applauso. Per ultimo parlò il prof. Biavasci che venne ascoltato colla più grande attenzione e ripetutamente applaudito. I presenti si sentivano affascinati dalla faccenda di quel grande che nel passato tanto bene prodigò in tutto il Friuli in generale, sia nei consigli clargiti largamente agli emi

granti, sia coll'assistenza a migliaia, sulla liquidazione delle pensioni, sia ancora coll'igere centinaia di associazioni mutuali e Cooperative, tanto nel campo del consumo come in quello della produzione.

Unanime ovazione accolse la fine del discorso dell'esimio prof. Biavasci. Verso le ore 11 terminò l'importante adunanza.

CAMPOFORMIDO

PENSIERO GENTILE - La signora Tomada Maria, da pochi giorni sposata al signor Pozzo Giuseppe, congedandosi dall'Oratorio, offrì ottimi libri di devozione, per ringraziare le dirigenti e per animare le giovani alla fedeltà, ed alla sodezza cristiana.

Tanto si imparò all'Oratorio, e così bene si formarono le buone spose!

Non ricchi ornamenti, dunque, non lusso mondano, ma educazione profonda, buoni costumi, sono pregio e sicurezza delle famiglie.

Giovani, volate all'Oratorio, come api a fior, per nutrire il vostro cuore e la vostra mente della pietà ed della modestia.

Una educazione sana, è il più bello esempio che lascerete alle compagne, è la dote più preziosa che porterete nelle famiglie.

SANTA BENEFICENZA - La signora Scabi Gobitti Giulia, visitando il nostro asilo, mosse dall'alto desiderio di veder crescere felici e buoni, i cari bambini, elargì lire 50.

La direzione ringrazia e si augura altri imitatori. Il denaro, consacrato a questa beneficenza, rappresenta uno dei più nobili sacrifici.

IL LEDRA - Ed anche i canaletti che condurranno l'acqua dal Ledra, lungo le vie del paese, sono già costruiti, e, secondo le esigenze domestiche. Ma l'acqua tarda ancora a venire, ed il popolo si vede troppo giocato... promesse, so le promesse: e chi deve saldare i conti a piacer suo, cerca temporeggiare... già si capisce, per l'eterna ragione del vecchio adagio friulano: «Di morire e pagare i debiti c'è sempre tempo».

Quindi, lor signori, si prendano i propri comodi, e chi ha da avere, si accenti di promesse e versi le patrie gabelle.

TARCENTO TRUFFA - Giorni fa, certo Giovanni Colanin, fu vittima di una dolorosa truffa. Aveva presso di sé, da tre mesi un giovanotto in alloggio ed a pensio. «Vado a rendere l'omaggio di un po' di musica alla mia fidanzata» disse domenica sera costui al Colanin.

Ma la fidanzata e relativa visita non erano che un pretesto per svignarsela insalutato ospite.

Infatti le diligenti ricerche fatte dal Colanin, non riuscirono finora fruttuose e il Cinquegiana Elpidio, tale è il nome del mariuolo, è ancora uccel di bos. Tra indumenti ed oggetti rubati, conto di alloggio pensione da saldare, ecc., il danno della truffa, ammonta a circa lire 550.

Dal fatto venne sporta denuncia ai Reali carabinieri.

MAIANO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA - (28) Per iniziativa di alcuni giovani volenterosi, venerdì 29 corrente, alle ore 20, in una sala dell'Albergo Centrale, avrà luogo una riunione per la costituzione di una associazione sportiva maianese.

Diversi sono gli inviti stati diramati per tale riunione e noi nutriamo fiducia che l'intervento dovrà essere numeroso.

Ci auguriamo ancora che la desiderata Società abbia a sorgere forte e che la sua vita abbia ad essere duratura a tutto vantaggio dell'educazione fisica della nostra balda gioventù.

TRASAGHIS

RISSA SANGUINOSA tra fratelli - Nel nostro ambulatorio medico venne condotto certo Urban Giovanni. Era stato ferito con un colpo di rivoltella dal proprio fratello Giacomo in seguito ad un diverbio acceso per questioni di famiglia.

BAGNARIA ARSA

LA FERMATA DEL TRENO. - (29). Domani colla riattivazione dei treni sulla Palmanova - S. Giorgio avremo la fermata dei medesimi presso di noi.

E' una antica aspirazione di Bagnaria. La si vede ora coronata mercè l'interessamento assiduo del deputato popolare on. Fantoni.

Fra breve verrà eretta una piccola stazioncina.

LAVARIANO

FESTA CAMPESTRE - Per domenica 5 maggio, è indetta da un Comitato locale una grande festa campestre sui prati della crocevia Lavariano-Mortegiano, pro monumento ai caduti, con il seguente programma:

Ore due pom. Riunione del Comitato nell'Asilo Infantile e Vermouth d'onore.

Ore 2.20 corteo verso il prato precedente dalla banda.

Ore 3. Inizio della gara di calcio tra la F. B. C. Lavarianese e la F. L. di Trivignano Udinese.

Ore 4.30. Gara di salto altezza, lunghezza e corsa podistica velocità m. 100. Medaglie di argento, bronzo e diplomi.

Ore 5.15 Salita all'albero della cuccagna e gioco delle pignatte.

Ore 6. Estrazione della Tombola con 1500 lire di premi.

Durante i giochi e le gare suonerà la distinta banda locale diretta dal premio ed esimio maestro Bassini.

Buffets con ogni conforto e muniti di cibarie sui prati.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata all'8 successivo.

S. GIORGIO DI NOG.

Le gesta di alcuni estremisti

Sotto questo titolo leggiamo nella «Patria del Friuli»:

Il grave fatto che vi racconto, è avvenuto qualche sera fa, ma poiché nessun giornale ne ha fatto cenno, vale la pena di segnalare, non fosse altro quindice dello stato d'animo che è ancora diffuso in questa zona.

L'operaio Giovanni Danili da Porpetto, si recava a lavoro, nella fabbrica Concini, di cui è nota l'agitazione delle maestranze, quando un luogo isolato, venne affrontato da alcuni giovanisti, che gli impeditero, pena la vita di proseguire verso la fabbrica.

«Tu non devi andare al lavoro» gli disse uno, mentre un altro ordinò lo si perquisissero, e un terzo, si può immaginare lo stato d'animo del povero operaio, propose di distarsene onde far scomparire le «sue tracce».

Ma prevalse il consiglio della maggioranza di quei messeri, di far retrocedere cioè il Danili fino a S. Giorgio, dopo però avergli trattenuto 20 lire, che stavano nel portafoglio.

Sono stati dalla benemerita riconoscenza i colpevoli: essi sono Alcide Pavon, Urbano Bramuzzo, Luigi Del Bianco, Luigi Aizza, Gratton Antonio e Pietro Ciutto, estremisti del paese.

NIMIS AGGRESSIONE - Certo Di Bette Lino fu Giuseppe, da Montepetro, per ben due ore aggredì mascherato persone che transitavano il ponte di Bresicco, nella strada Taipana-Nimis.

La prima sera riuscì a rubare a certa Sabotig Regina il portafoglio contenente 75 lire, la seconda tentò di fare altrettanto o qualcosa di peggio atale Debellis Angela. Fu però dalla donna riconosciuta e chiamato per nome, dopo che questa poté strappargli la maschera.

L'aggressore se la dette sotto a gambe, ma non tarderà ad essere acciuffato.

CODROIPO BENEFICENZA - Sono pervenute a questa Congregazione di Carità, le seguenti offerte:

In morte della signa Bortolotti Assunta: Pelizza Giovanni lire 5 - Zoratto Roberto 5 - Rivoldini Leone 5 - Buttazzo Ugo 3 - Toso Giuseppe 4 -

In morte della signa Sambuco Maria-Anna: Girolanza Girolamo lire 2 - Pelizza Giovanni 5 - Zoratto Roberto 2 - Toso Giuseppe 2 - Cervo Anita 2 - Agostino Cavazzar 2 - Teva Vittorio 5 - Leonarduzzi Olimpio 5 - Coecani Luigi 2.

In morte di Leonarduzzi Luigi: Leonarduzzi Olimpio 25 - Toso Giuseppe 2. La presidenza sentitamente ringrazia. Hanno offerto all'Asilo Infantile in morte di Sambuco Anna-Maria: La famiglia Sambuco, esprimendo la più viva gratitudine alle compagne che tutto con delicato sentimento vollero accompagnare all'estrema dimora la compianta figliuola lire 50 - Giulio Finato lire 20.

La direzione riconoscente ringrazia.

MOGGIO FIORI D'ARANCIO. - Lunedì il sig. Conte Tallandini avv. Francesco R. Pretore a Tolmezzo, giurava fede di sposo alla signorina Lucia Franz di qui. La cerimonia religiosa venne compiuta dal cugino della sposa Don Giovanni Fuso. Testimoni furono il sig. Colonello Rossi del 6.º Alpini ed il sig. Franz Livio fratello della sposa. Seguì poi l'atto civile dinanzi al Sindaco avv. Giuseppe Nais il quale presentarono come testimoni il Dott. Simonetti Valentino ed il Rag. Ghioldi Achille.

Una scelta schola cantorum, eseguirà sotto la direzione del M.º Franz Vittorio, durante la S. Messa diversi mottetti e sinfonie, con accompagnamento d'archi, riuscitissimi. Gli sposi, dopo un sontuoso rinfresco in casa della sposa, partirono per il viaggio di nozze. Ad ambedue i migliori e felici auguri.

PER LA STRADA STAVOLI - Lunedì fu qui un ingegnere del Genio Civile per la perizia della strada di Stavoli. La perizia fu fatta, attendiamo il rito.

IL DOTT. COSSETTINI si è pure vivamente interessato per il rimboschimento della vallata dell'Anpa e speriamo quanto prima felice riuscita delle relative pratiche.

IL DISSERVIZIO POSTALE CONTINUA, ma solo per «il Friuli». Non intendiamo incolpare chi non si merita, ma neppure scusare chi non si conosce.

LA CANDIDATURA COSSETTINI è stata bene accolta in paese, anche da chi è contrario al P. P.: ma più che al partito in questo caso si guarda all'uomo fattivo che ha saputo cattivarsi la stima e il rispetto anche dei meno umili.

LIBRI E RIVISTE

«Rivista della Gioventù Cattolica».

Sommario del numero di Aprile: La benedizione del Vicario di Cristo; Conversione intime - Armida Barelli - La lauda trecentesca - Maria Galli - La donna nell'ideale di G. De Maistre - P. G. Semeria - Amore - Maria Bonaventura - La fidanzata tra i primitivi - fr. Agostino Gemelli - L'azione catto-

giosa degli orfani dei morti in guerra - de vicolo di Prampero. Il Comitato è titante: ringrazia.

Bambino fuggito da casa

L'altro ieri il tredicenne Tommaso Giuseppe che abita presso la madre, in via Cisis 68 uscì di casa prometteva di ritornare fra qualche ora. Invece non ritornò. Si seppe più tardi che egli era venuto a nolo una bicicletta in via Aquileja al n. 19 senza dare più notizie di sé.

L'operaio spese rapidamente il fucce che recò lievi danni. Abbiamo fornito alla Questura il bandolo per assicurare alle manette i polsi della contrivecola.

Orario Ferroviario Provvisorio

Causa il perdurare dello sciopero ferroviario nella Venezia Giulia, la direzione delle ferrovie ha disposto il seguente orario ferroviario:

Partenze per Trieste ore 14.01; arrivo da Trieste ore 10.15.

Partenze per Tarvisio ore 5.30 ore 14.25, fino a Chiusaforte ore 18.30; arrivi da Tarvisio 12.55, 22.50; da Chiusaforte ore 9.55.

Agitazione fra impiegati della Commissione Cereali

Gli impiegati della Commissione provinciale requisizione Cereali, hanno inalzato viva protesta verso il presidente, per ottenere la riduzione dell'orario azziché di otto in sette ore.

Ieri hanno composto una domanda sottoscritta da tutti gli impiegati, eccettuato il Biasutti, che sarà presentata direttamente al presidente della Commissione, affinché voglia esaminarla.

A quanto sembra se il presidente non darà evasione, gli impiegati inizieranno una seria agitazione.

Conferenza dantesca

Si ricordi che questa sera, alle 21, nella sala Bartolini, il sig. prof. mons. Giuseppe Ellero, parlerà di «S. Francesco e S. Domenico», e che la successiva conferenza seguirà il 28 maggio.

Sottoscrizione popolare al 6.º Prestito Nazionale

Si rende noto che il termine di chiusura dei versamenti con francobolli, sui libretti della sottoscrizione popolare, al 6.º prestito nazionale, per il quale saranno estratti a sorte numero 690 premi, per l'ammontare di lire 300.000, è stato prorogato al 30 giugno p. v.

Dal 1.º luglio successivo, gli uffici postali potranno accettare i libretti incompleti con la domanda di rimborso delle somme parziali versate; ma tenuto conto della differenza fra il prezzo di emissione del consolidato 5 per cento e il suo attuale corso di borsa, differenza che dovrà essere trattata sull'importo di ciascun libretto, oltre il rimborso di lire una a titolo di spese, risulta evidente la maggiore convenienza di completare il versamento, per ottenere, insieme al certificato di rendita, sottoscritto, anche il biglietto della lotteria per concorrere ai cospicui premi suddetti.

«Vita Nova» di G. Ellero al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica, come è già stato detto, i con vittori dell'Arcevescove, eseguiranno di nuovo il noto dramma di Ellero «Vita Nova».

Negli intermezzi verranno eseguiti scelti pezzi di musica.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anna-Maria Pitotti, Bice e Giovanni Comelli L. 10 - Ing. Picco e Consorte L. 10 - Anna Tonini 20 - Tiziano Tonini 10.

Il sig. Ludi per la cura marina degli orfani di guerra ha offerto L.25 al Comitato per l'Assistenza civile e reli-

giosa degli orfani dei morti in guerra - de vicolo di Prampero. Il Comitato è titante: ringrazia.

Bambino fuggito da casa

L'altro ieri il tredicenne Tommaso Giuseppe che abita presso la madre, in via Cisis 68 uscì di casa prometteva di ritornare fra qualche ora. Invece non ritornò. Si seppe più tardi che egli era venuto a nolo una bicicletta in via Aquileja al n. 19 senza dare più notizie di sé.

L'operaio spese rapidamente il fucce che recò lievi danni. Abbiamo fornito alla Questura il bandolo per assicurare alle manette i polsi della contrivecola.

Orario Ferroviario Provvisorio

Causa il perdurare dello sciopero ferroviario nella Venezia Giulia, la direzione delle ferrovie ha disposto il seguente orario ferroviario:

Partenze per Trieste ore 14.01; arrivo da Trieste ore 10.15.

Partenze per Tarvisio ore 5.30 ore 14.25, fino a Chiusaforte ore 18.30; arrivi da Tarvisio 12.55, 22.50; da Chiusaforte ore 9.55.

Agitazione fra impiegati della Commissione Cereali

Gli impiegati della Commissione provinciale requisizione Cereali, hanno inalzato viva protesta verso il presidente, per ottenere la riduzione dell'orario azziché di otto in sette ore.

Ieri hanno composto una domanda sottoscritta da tutti gli impiegati, eccettuato il Biasutti, che sarà presentata direttamente al presidente della Commissione, affinché voglia esaminarla.

A quanto sembra se il presidente non darà evasione, gli impiegati inizieranno una seria agitazione.

Conferenza dantesca

Si ricordi che questa sera, alle 21, nella sala Bartolini, il sig. prof. mons. Giuseppe Ellero, parlerà di «S. Francesco e S. Domenico», e che la successiva conferenza seguirà il 28 maggio.

Sottoscrizione popolare al 6.º Prestito Nazionale

Si rende noto che il termine di chiusura dei versamenti con francobolli, sui libretti della sottoscrizione popolare, al 6.º prestito nazionale, per il quale saranno estratti a sorte numero 690 premi, per l'ammontare di lire 300.000, è stato prorogato al 30 giugno p. v.

Dal 1.º luglio successivo, gli uffici postali potranno accettare i libretti incompleti con la domanda di rimborso delle somme parziali versate; ma tenuto conto della differenza fra il prezzo di emissione del consolidato 5 per cento e il suo attuale corso di borsa, differenza che dovrà essere trattata sull'importo di ciascun libretto, oltre il rimborso di lire una a titolo di spese, risulta evidente la maggiore convenienza di completare il versamento, per ottenere, insieme al certificato di rendita, sottoscritto, anche il biglietto della lotteria per concorrere ai cospicui premi suddetti.

«Vita Nova» di G. Ellero al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica, come è già stato detto, i con vittori dell'Arcevescove, eseguiranno di nuovo il noto dramma di Ellero «Vita Nova».

Negli intermezzi verranno eseguiti scelti pezzi di musica.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anna-Maria Pitotti, Bice e Giovanni Comelli L. 10 - Ing. Picco e Consorte L. 10 - Anna Tonini 20 - Tiziano Tonini 10.

Il sig. Ludi per la cura marina degli orfani di guerra ha offerto L.25 al Comitato per l'Assistenza civile e reli-

giosa degli orfani dei morti in guerra - de vicolo di Prampero. Il Comitato è titante: ringrazia.

Bambino fuggito da casa

L'altro ieri il tredicenne Tommaso Giuseppe che abita presso la madre, in via Cisis 68 uscì di casa prometteva di ritornare fra qualche ora. Invece non ritornò. Si seppe più tardi che egli era venuto a nolo una bicicletta in via Aquileja al n. 19 senza dare più notizie di sé.

L'operaio spese rapidamente il fucce che recò lievi danni. Abbiamo fornito alla Questura il bandolo per assicurare alle manette i polsi della contrivecola.

Orario Ferroviario Provvisorio

Causa il perdurare dello sciopero ferroviario nella Venezia Giulia, la direzione delle ferrovie ha disposto il seguente orario ferroviario:

Partenze per Trieste ore 14.01; arrivo da Trieste ore 10.15.

Partenze per Tarvisio ore 5.30 ore 14.25, fino a Chiusaforte ore 18.30; arrivi da Tarvisio 12.55, 22.50; da Chiusaforte ore 9.55.

Agitazione fra impiegati della Commissione Cereali

Gli impiegati della Commissione provinciale requisizione Cereali, hanno inalzato viva protesta verso il presidente, per ottenere la riduzione dell'orario azziché di otto in sette ore.

Ieri hanno composto una domanda sottoscritta da tutti gli impiegati, eccettuato il Biasutti, che sarà presentata direttamente al presidente della Commissione, affinché voglia esaminarla.

A quanto sembra se il presidente non darà evasione, gli impiegati inizieranno una seria agitazione.

Conferenza dantesca

Si ricordi che questa sera, alle 21, nella sala Bartolini, il sig. prof. mons. Giuseppe Ellero, parlerà di «S. Francesco e S. Domenico», e che la successiva conferenza seguirà il 28 maggio.

Sottoscrizione popolare al 6.º Prestito Nazionale

Si rende noto che il termine di chiusura dei versamenti con francobolli, sui libretti della sottoscrizione popolare, al 6.º prestito nazionale, per il quale saranno estratti a sorte numero 690 premi, per l'ammontare di lire 300.000, è stato prorogato al 30 giugno p. v.

Dal 1.º luglio successivo, gli uffici postali potranno accettare i libretti incompleti con la domanda di rimborso delle somme parziali versate; ma tenuto conto della differenza fra il prezzo di emissione del consolidato 5 per cento e il suo attuale corso di borsa, differenza che dovrà essere trattata sull'importo di ciascun libretto, oltre il rimborso di lire una a titolo di spese, risulta evidente la maggiore convenienza di completare il versamento, per ottenere, insieme al certificato di rendita, sottoscritto, anche il biglietto della lotteria per concorrere ai cospicui premi suddetti.

«Vita Nova» di G. Ellero al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica, come è già stato detto, i con vittori dell'Arcevescove, eseguiranno di nuovo il noto dramma di Ellero «Vita Nova».

Negli intermezzi verranno eseguiti scelti pezzi di musica.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anna-Maria Pitotti, Bice e Giovanni Comelli L. 10 - Ing. Picco e Consorte L. 10 - Anna Tonini 20

La calma ritornata a Fiume

Bellasiich riassume i poteri

TRIESTE, 29. — Nei giorni scorsi avvennero dei combattimenti, alcuni gravissimi, tra croati ed italiani a Fiume. Iersera alle 22.50 si è sciolta l'ultima seduta del Governo provvisorio di Gigante e di Giunta, dopodiché i poteri furono rimessi di nuovo al commissario Bellasiich che è riconosciuto dal Governo italiano e offre le necessarie garanzie a tutela dell'italianità.

Oggi, Giunta ed i fascistitriestini lasciarono la città.

La violenza deplorata dal min. d'Italia

TRIESTE, 29. — Il ministro d'Italia a Fiume ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Da domenica scorsa un gruppo di cittadini, al grido di «Viva l'Italia», va compiendo atti deplorevoli, mantenendo la città in uno stato di penoso turbamento.

«Nella mia qualità di ministro plenipotenziario d'Italia, eredo mio preciso

dovere di dichiarare inconsulti tutti gli atti contro la legalità. Non è con violenze disonorevoli che si provvede efficacemente a tutelare gli interessi e la civiltà italiana! Come antico ospite e fido amico di questa nobile città, sento poi il vivo bisogno di aggiungere una parola di pace.

«Fiume è assetata di tranquillità. Il suo popolo attende da anni la ripresa delle sue operose attività. Altre agitazioni, anche se ispirate a nobili idealità, non possono essere che nuove fonti di mali per questa martoriata città. Nel nome suo e nel nome santo dell'Italia che voi amate, io vi chiedo di rientrare nell'ordine».

Briand vuol occupare la Ruhr ad ogni costo

PARIGI, 29. — I giornali dicono che il presidente del Consiglio Briand, dopo essere stato udito dalla commissione delle finanze del senato, ha dichiarato ad alcuni senatori che si trovavano nei corridoi, del senato, che vi è una questione comune a tutti gli alleati; quella delle

riparazioni e che ve ne è un'altra particolare alla Francia confinante con la Germania: quella della propria sicurezza. Per garantire questa sicurezza, ha continuato Briand, la Francia deve prendere impegni, è necessario che li prenda. Evidentemente occupando la Ruhr, si rischia di perdere i benefici che potranno avere dall'occupazione, ma ciò di pende dal modo come noi procederemo all'occupazione.

La nostra azione è riuscita benissimo alcuni mesi or sono quando occupammo Dusseldorf e le altre città: deve riuscire anche adesso.

Gli operai tedeschi compresero allora che noi non andavamo in Germania con idee imperialistiche ed accolsero bene le nostre truppe. Possiamo ottenere lo stesso risultato se assisteremo ai minatori della Ruhr, il lavoro.

In ogni caso bisogna prendere pgni.

Un reddito di 2 miliardi annui

PARIGI, 29. — Un'informazione ufficiale dice che Loucheur, Rhounis e Dickott hanno discusso ieri a Londra tot-

te le questioni di ordine finanziario riguardanti l'occupazione del bacino della Ruhr. Essi prevedono che l'occupazione stessa potrà produrre un reddito annuo di circa due miliardi di marchi oro.

Domani i treni correranno

ROMA, 29. — Fra il personale ferroviario è corsa voce che nella giornata del 1.º maggio in relazione allo speciale carattere della ricorrenza verrebbe probabilmente sospeso anche il servizio sulle ferrovie. Siamo in grado di assicurare invece che è intendimento della amministrazione di mantenere in detto giorno la continuità del servizio e che in tal senso sono state fatte opportune comunicazioni ai vari uffici per evitare motivi di contrasti ed inconvenienti.

L'affrancazione delle cartoline

ROMA, 29. — In seguito ad alcuni inconvenienti verificatisi nella tassazione delle cartoline il ministro delle poste comunica che le tariffe attualmente in vigore per la spedizione delle cartoline stesse sono le seguenti:

Cartoline illustrate recanti soltanto firma e data, cent. 5;
Cartoline illustrate con non più di cinque parole di convenevoli cent. 15;
Cartoline illustrate con corrispondenza epistolare cent. 15 per il distretto e cent. venticinque fuori distretto.

Ferrovieri olandesi a Roma

ROMA, 29. — Il 3 maggio giungerà un pellegrinaggio olandese composto di 350 persone facenti parte dell'organizzazione cattolica dei ferrovieri, co-a capo Mons. Mutters.

I pellegrini saranno ricevuti in particolare udienza dal Papa e si tratteranno in Roma 3 giorni.

Il disarmo... in ribasso

WASHINGTON, 29. — La Camera dei rappresentanti ha respinto con una enorme maggioranza un emendamento al bilancio per la marina; emendamento col quale si domandava che non si autorizzasse alcuna spesa per la costruzione di navi da guerra fino a che Harding non abbia convocato una conferenza internazionale per il disarmo.

La Camera ha quindi approvato l'annuncio per la marina che sarà presentato al Senato.

Dall'Italia

* Uccisa a colpi di rasoio fu in un'osteria tale Guarienti. Aveva anni 74 e Fontanella presso Bergamo. Vicino al cadavere immerso in una zia di sangue, furono rinvenuti agghiaccio e tutto l'occorrente per cucire il lutto è avolto nel mistero.

* Il fascista Ferruccio Galliani è indiziato delle violenze contro Maffi a Pavia fu tratto in arresto. Questura.

* Per vendetta è stata strozzata la propria abitazione a Genova. Maria Bazza di anni 32. L'assassino sconosciuto.

ATTILIO OSUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolo

ORARIO

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA

Casarsa 8.20 — 14.50 (*)
S. Vito al Tagl. 8.33 — 15 (*)
Motta Livenza a. 9.20 — 15.47 (*)

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA

Motta Livenza 7.44 (*) — 19.40
S. Vito al Tagl. 8.37 (*) — 20.37
Casarsa a. 8.45 (*) — 20.45

CASARSA - PORTOGRUARO

Portogruaro 7.20 (*) — 16.18 (*) — 20.55
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) — 16.47 (*) — 21.35
Casarsa a. 8 (*) — 16.55 (*) — 21.33

GEMONA - CASARSA

GEMONA 5.5 (*) — 15.10
Mariano 5.22 (*) — 15.28
Forgaria bagni 5.40 (*) — 15.57
Spilimbergo 6.10 (*) — 16.28
Casarsa a. 6.40 (*) — 17.

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10 — 19.45 (*)
Spilimbergo 10.44 — 20.26 (*)

FORGARIA BAGNI

Forgaria bagni 11.16 — 20.55 (*)
Mariano 11.47 — 21.13 (*)
Gemona a. 12.5 — 21.30 (*)

UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO

Udine 5.20 — 16.20 (*)
Palmanova 16.13 — 16.53 (*)
Cervignano a. 6.35 — 17.15 (*)

CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE

Cervignano 7.35 7.35 (*) — 19.25
Palmanova 7.58 (*) — 19.49
Udine a. 8.33 (*) — 20.25

CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE

Cervignano 6.25 (*) — 10.14 (d) — 13.5 (d.mo) — 16.30 (*) — 17.55 (*)
19.50 — 23.22 (d.)
Monfalcone 7.26 (*) — 11 (d.) — 13.46 (d.mo) — 17.26 (*) — 18.41 (*) — 20.55 — 0.3 (d.)

VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN

Venezia 0.20 (d.º) — 5 — 6.35 — 10.15 (d.) — 13.35
Treviso 1.20 (d.º) — 6.10 — 7.38 — 11.18 (d.) — 14.45
Pordenone 2.46 (d.º) — 7.50 — 9.19 — 12.42 (d.) — 16.31
Trieste a. 8.35 (*) — 12.5 (d.) — 14.35 (d.mo) — 18.35 (*) — 19.45 (*)

DELLE FERROVIE

22 — 0.55 (di *)

— (*) Sospeso la domenica.

TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO

Trieste 5.20 (d.º) — 6.50 — 6 (***) — 11.10 — 17.35 (d.mo) — 17.55 (*) — 23 (***)

MONFALCONE TRIESTE

Monfalcone 6.12 (d.º) — 8.38 (***) — 12.21 — 18.31 (d.mo) — 19.30 — 0.5

CERVIGNANO TRIESTE

Cervignano a. 6.45 (d.º) — 9.25 (***) — 13.1 — 19.6 (d.mo) — 20.16 (*) — 6.46 (***)

VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN

Venezia 0.20 (d.º) — 5 — 6.35 — 10.15 (d.) — 13.35
Treviso 1.20 (d.º) — 6.10 — 7.38 — 11.18 (d.) — 14.45
Pordenone 2.46 (d.º) — 7.50 — 9.19 — 12.42 (d.) — 16.31
Trieste a. 8.35 (*) — 12.5 (d.) — 14.35 (d.mo) — 18.35 (*) — 19.45 (*)

18.6 (d.) — 17.7

Udine a. 4 (d.º) — 9.15 — 10.35 — 13.55 (d.) — 18.4

UDINE P. 4.15 (d.º) — 5.30 (***)

10.45 (d.) — 14.25 (***) — 18.30

GEMONA 4.56 (d.º) — 6.37 (***)

11.25 (d.) — 15.8 (***) — 19.42

CARNIA STAZ. 5.15 (d.º) — 7.6 (***)

11.43 (d.) — 15.27 (***) — 20.14

PONTEBBA 6.33 (d.º) — 8.41 (***)

13 (d.) — 17 (***) — 21.55

TARVISIO 8.55 (d.º) — 13.12 (***)

19.20 (***)

ARNOLDSTEIN 9.13 (d.º) — 13.30 (***)

19.43 (***)

DA VENEZIA A UDINE SOSPESO LA DOMENICA

(**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.

(***) Sospeso la domenica.

(****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA

Arnoldstein 8.45 (d.º) — 15.36 — 19.20 (d.º) — 21.55

Tarvisio 5.55 — 10.20 (d.º) — 15.15

(d.º) — 18.20 — 21.30 (d.º) — 16.12

Pontealba 7.24 — 11.23 (d.º) — 16.12 (d.º) — 19.51 — 22.48 (d.º) — 15.57

CARNIA STAZ. 8.27 — 12.9 (d.º) — 17.12

(d.º) — 21.10 — 23.36 (d.º) — 17.12

GEMONA 8.53 — 12.23 (d.º) — 17.12

(d.º) — 21.40 — 23.54 (d.º) — 17.45

UDINE A. 9.55 — 12.55 (d.º) — 17.45

(d.º) — 22.45 — 0.32 (d.º) — 17.45

UDINE P. 9 — 7.15 — 13.45 — 18.35

1.40 (d.º) — 19.35 (d.º) — 19.35 (d.º) — 19.56 — 5.56 (d.º) — 10.46 — 17.15 (*)

TRIVISO 6.28 (*) — 10.46 — 17.15 (*)

— 21.22 — 14.35 — 4.27 (d.º) — 18.15 (*) — 22.10 — 15.30 — 5.15 (d.º) — 18.15 (*)

DA VENEZIA A UDINE SOSPESO LA DOMENICA

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.

(**) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.

(****) Da Vienna a Udine si effe-

tua il martedì, giovedì e sabato (***) Da Udine a Venezia il lunedì.

TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Tolmezzo 8 — 18.20 — 21.30

Arrivi a Paluzza 9.15 — 13.47 — 22.45

Partenze da Paluzza 6.20 — 10.47

Arrivi a Tolmezzo 7.30 — 11.10

VILLA SANTINA-CARNIA

Villasantina 7.20 — 10.35 (*) — 13.45 — 18.30 (*)

Staz. Carnia a. 8.15 — 11.30 (*)

CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA

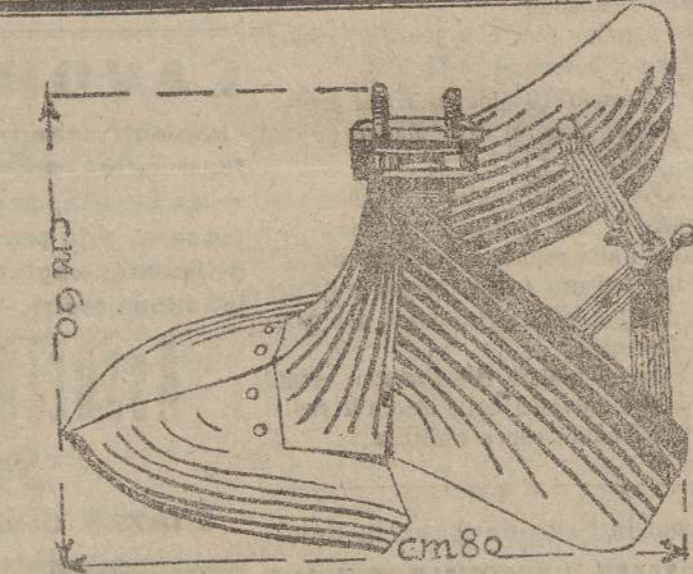
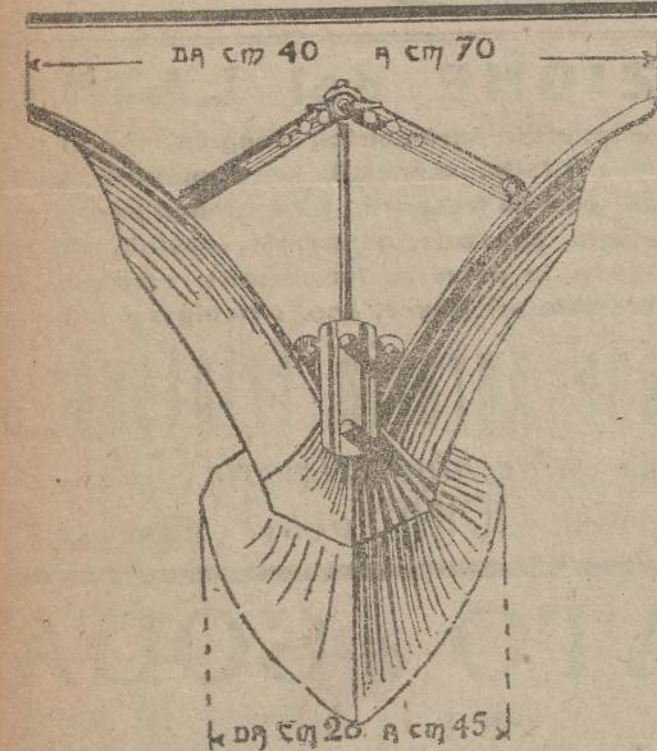
Staz. Carnia 8.35 — 12.20 (*) — 21.15 (*)

Tolmezzo 9.7 — 12.52 (*) — 21.47 (*)

Villasantina a. 9.30 — 13.45 (*) — 21.25 (***) — 22.10 (*)

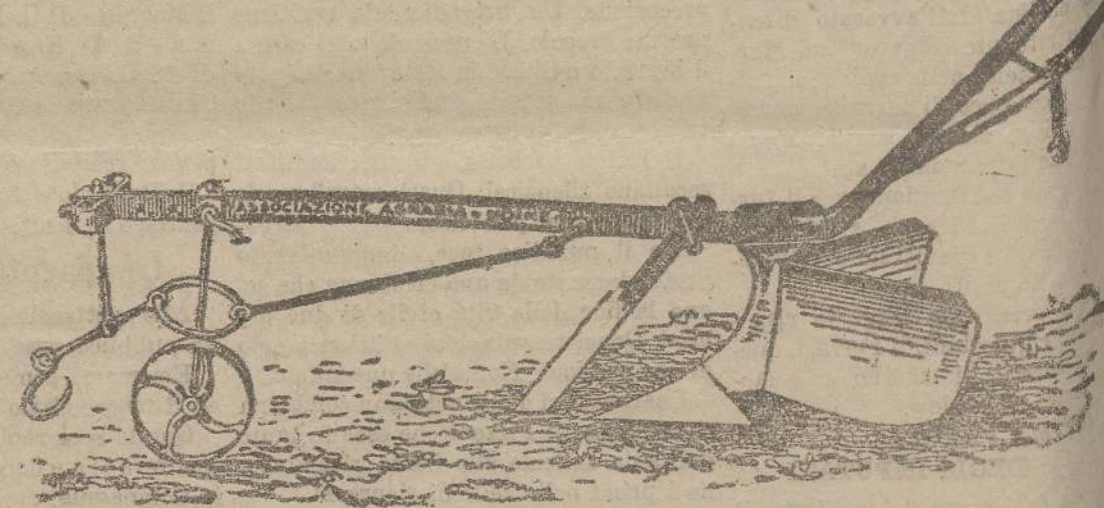
(*) Sospeso la domenica.

(**) Si effettua solo la domenica.

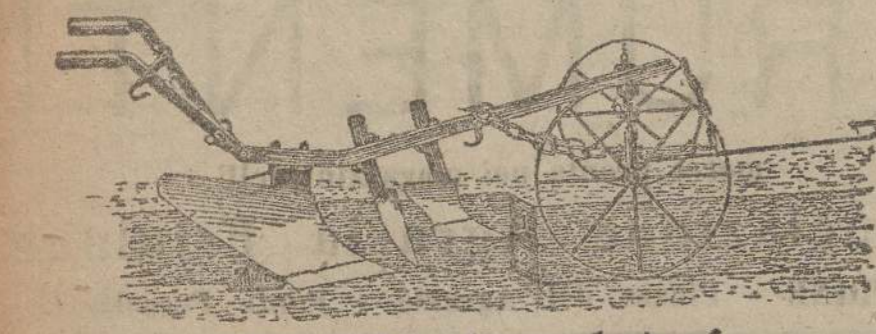


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

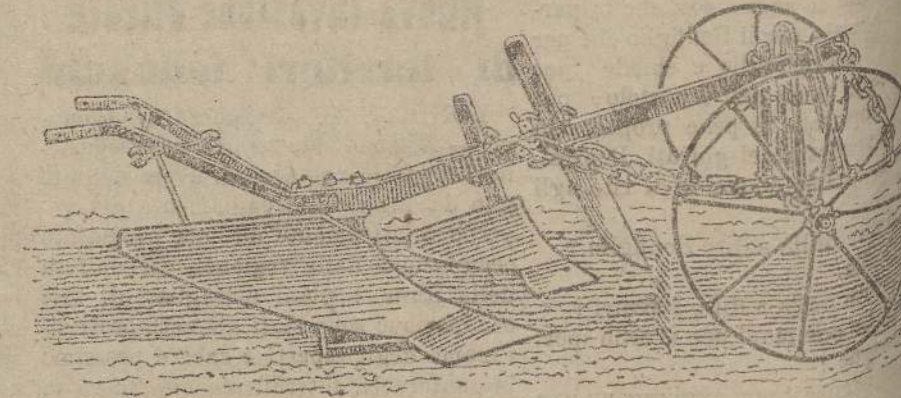
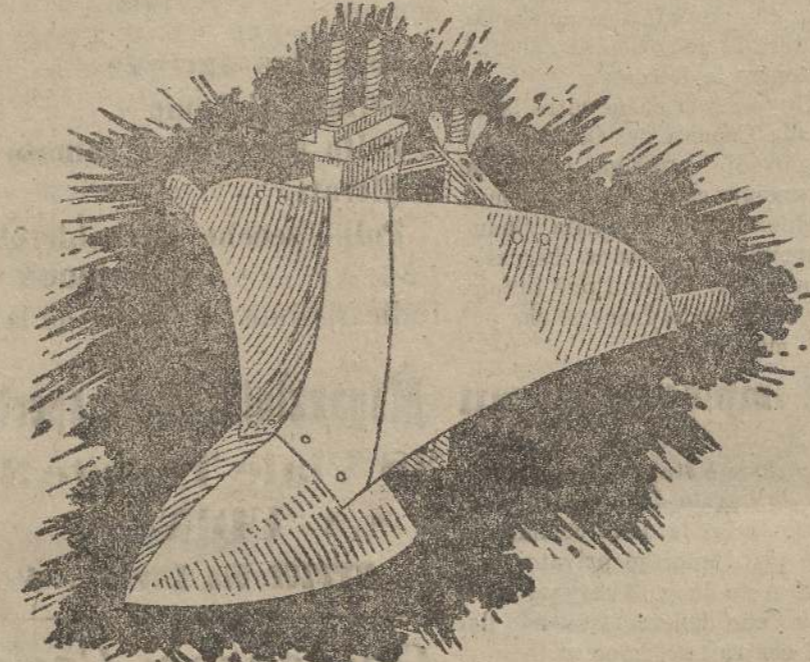
ARATRI



ARATRI rinalzatori



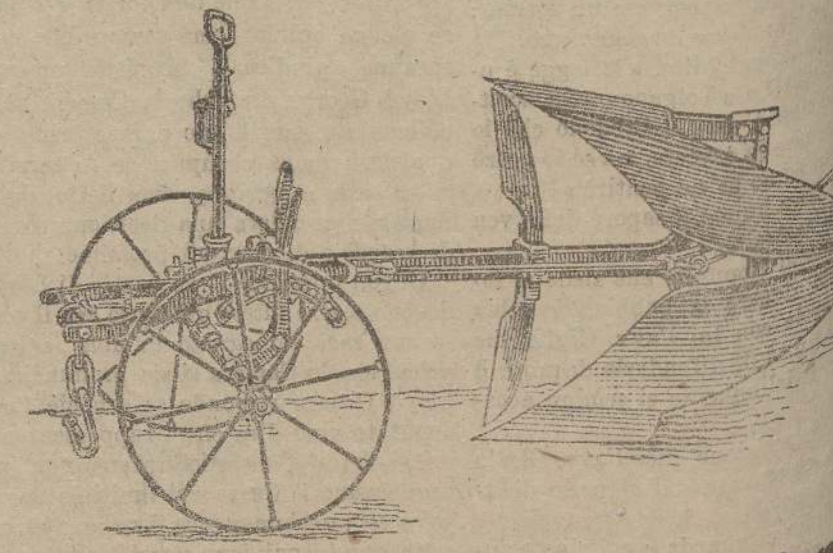
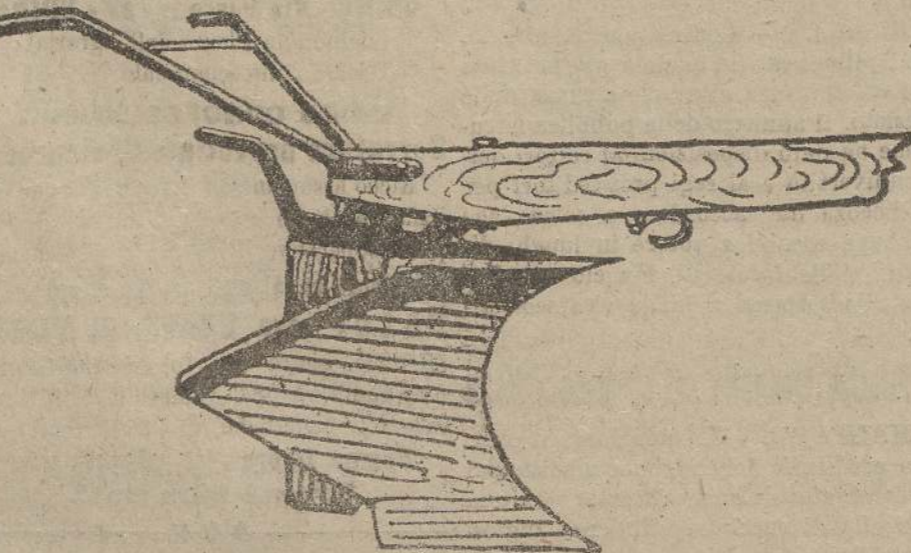
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione